

TECNOGRANDA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. CONTE, 19 DRONERO CN
Codice Fiscale	02885170049
Numero Rea	CN
P.I.	02885170049
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.177	2.354
II - Immobilizzazioni materiali	2.407.144	2.713.637
Totale immobilizzazioni (B)	2.408.321	2.715.991
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	5.400
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.813	198.615
Totale crediti	231.813	198.615
IV - Disponibilità liquide	192.621	393
Totale attivo circolante (C)	424.434	204.408
D) Ratei e risconti	228.611	528.061
Totale attivo	3.061.366	3.448.460
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	881.661
VI - Altre riserve	113.830	31.701
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.589	(760.968)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11)	(243)
Totale patrimonio netto	177.408	152.151
B) Fondi per rischi e oneri	131.000	395.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.274	79.486
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.423.916	1.329.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	201.530	278.520
Totale debiti	1.625.446	1.607.827
E) Ratei e risconti	1.040.238	1.213.996
Totale passivo	3.061.366	3.448.460

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	374.046	770.650
5) altri ricavi e proventi		
altri	392.915	163.396
Totale altri ricavi e proventi	392.915	163.396
Totale valore della produzione	766.961	934.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.580	6.675
7) per servizi	211.922	367.085
8) per godimento di beni di terzi	619	24.851
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.419	299.481
b) oneri sociali	44.939	107.893
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.992	38.479
c) trattamento di fine rapporto	10.992	16.992
e) altri costi	-	21.487
Totale costi per il personale	193.350	445.853
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	214.170	288.301
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.177	17.137
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	212.993	268.535
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.629
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	38.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	214.170	326.301
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.400	-
13) altri accantonamenti	-	395.000
14) oneri diversi di gestione	102.847	100.164
Totale costi della produzione	730.888	1.665.929
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.073	(731.883)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.170	81
Totale proventi diversi dai precedenti	1.170	81
Totale altri proventi finanziari	1.170	81
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.654	29.166
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.654	29.166
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.484)	(29.085)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.589	(760.968)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.589	(760.968)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.589	(760.968)
Interessi passivi/(attivi)	22.484	25.672
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	36.073	(735.296)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.788	449.832
Ammortamenti delle immobilizzazioni	214.170	285.672
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	2.629
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	221.958	738.133
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	258.031	2.837
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.400	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	80.249	40.519
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.077	(70.354)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	299.450	260.879
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(173.758)	(160.970)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(134.692)	15.480
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.726	85.554
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	337.757	88.391
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(22.484)	(25.672)
(Imposte sul reddito pagate)	20.404	-
(Utilizzo dei fondi)	(264.000)	(52.475)
Totale altre rettifiche	(266.080)	(78.147)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.677	10.244
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.474)
Disinvestimenti	93.500	16.222
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	93.500	14.748
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(255.776)	(206.507)
Accensione finanziamenti	357.711	204.772
(Rimborso finanziamenti)	(86.551)	(23.392)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	11.667	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.051	(25.127)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	192.228	(135)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	393	528
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	192.621	393

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

benché la legge esoneri della redazione del rendiconto finanziario le società che redigono il bilancio in forma abbreviata come Tecnogranda, al fine di favorire la massima comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, il sottoscritto ha ritenuto opportuno predisporre la presente nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2016.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nel presente documento al pari della nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, verranno esposte tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio e quanto richiesto dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Nella formazione del bilancio si è tenuto conto delle variazioni apportate alle suddette normative dalle disposizioni legislative conseguenti al Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 in materia di Diritto Societario.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un risultato di esercizio di euro 13.589.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alle complicazioni contabili connesse all'operazione di affitto di ramo d'azienda oltre che all'introduzione delle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015 in materia di bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili emanati a dicembre 2016.

Premessa

L'esercizio in commento è stato caratterizzato dall'avvicendamento degli organi di governance della società.

Si ricorda preliminarmente che le perdite conseguite negli esercizi precedenti hanno comportato la riduzione del capitale sociale sotto al minimo legale per cui si è reso necessario convocare l'assemblea per adottare i provvedimenti di cui all'art. 2447 del c.c..

L'Assemblea straordinaria degli azionisti ha quindi deliberato, in data 5 agosto 2016, preso atto del fatto che le perdite avevano eroso il capitale sociale ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e la riduzione del capitale sociale ad euro 38.333. L'assemblea ha altresì deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura minima prevista dal c.c. in euro 50.000.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato, in parziale attuazione del Piano di Programmazione approvato dal precedente organo amministrativo nel corso dell'assemblea dell'8 luglio 2016, di concedere alla società un finanziamento soci infruttifero e senza scadenza di globali euro 600.000. Tale finanziamento risulta, alla data odierna, sottoscritto per euro 357.711, di cui 109.003, ancora da incassare. In tale assemblea è stato disposto il rinvio della nomina dei componenti dell'organo amministrativo.

In data 5 settembre 2016 si è tenuta l'assemblea che ha nominato il sottoscritto Amministratore Unico.

La carica è stata accettata in data 15 settembre 2016.

L'esercizio di riferimento del bilancio e le operazioni volte alla valorizzazione dei beni aziendali in attuazione ed in esecuzione dei deliberati assembleari nonché del Piano di Programmazione approvato dal precedente organo amministrativo possono essere ripercorse per il tramite della seguente analisi dei fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

In primo luogo si segnala che il 29 marzo 2016 la società ha sottoscritto con M.I.A.C. Società Consortile per Azioni, un contratto di affitto del ramo d'azienda esercente attività di servizi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore agroalimentare. L'operazione, volta alla valorizzazione delle competenze acquisite nel settore agroalimentare ed allo sfruttamento delle sinergie con le attività già svolte dal M.I.A.C., ha permesso di conseguire rilevanti risparmi, specie relativi al personale dipendente, e migliorare l'efficienza organizzativa. Gli effetti economici dell'operazione di trasferimento di ramo d'azienda sono analiticamente descritti nella prosieguo della nota integrativa; si segnala che la società MIAC nel corso dell'esercizio 2016 si è resa aggiudicataria del "bando per il sostegno di Programmi di sviluppo Cluster di innovazione regionale attuati da Poli di Innovazione - area tematica agrifood (bando POR FESR 2014 /2020)". Prosegue pertanto il rapporto di collaborazione con MIAC la cui assemblea, nel corso della riunione tenutasi l'11

maggio 2017, in esecuzione dei pregressi accordi e sulla base dell'ottenuto parere dal legale amministrativista in ordine alla stabilità delle operazioni beneficiarie dei contributi, ha confermato l'acquisto del ramo d'azienda affittato.

In relazione alla valorizzazione del laboratorio EMC lo scrivente, preso atto delle iniziative intraprese dal precedente organo amministrativo, ha provveduto alla riapertura dei termini per la partecipazione al bando di gara per il trasferimento del ramo d'azienda operante nel settore "Electromagnetic Compatibility". Successivamente ci si è resi promotori di un nuovo bando, mediante lettera di invito ai soggetti che avevano manifestato interesse al ramo d'azienda. Stante l'infruttuosità delle suddette iniziative si è nuovamente provveduto all'invito dei soggetti interessati a trattativa privata per la cessione del suddetto ramo. In data 28 marzo 2017 la trattativa si è concretizzata mediante la stipula del contratto di cessione di ramo d'azienda e contratto di locazione commerciale con la società TecnoLab del Lago maggiore srl.

Si merito all'indagine amministrativa condotta dalla Regione Piemonte afferente i contributi regionali si segnala che in data 11 agosto 2016 la Regione Piemonte aveva comunicato l'esito della predetta indagine avviando il procedimento di revoca parziale delle agevolazioni su progetti realizzati in seguito di riscontro di spese irregolari per euro 66.500 e richiesto ulteriori informazioni relative all'impegno del personale dipendente in progetti finanziati e commesse private. Si è pertanto proceduto, a fronte di un rischio di revoca pari ad euro 375.000 stimato dal precedente organo amministrativo nel bilancio d'esercizio, a fornire agli enti preposti i chiarimenti richiesti. La società, in data 24 gennaio 2017, ha ricevuto notizia dalla Regione della conclusione della procedura di indagine amministrativa che ha definito in euro 35.000 circa l'importo di contributi da retrocedere agli enti erogatori. Il fondo rischi accantonato lo scorso anno per la somma di euro 375.000, utilizzato nell'anno 2016 per euro 44.707, è stato quindi ridotto ad euro 111.000. Si ritiene che tale somma possa adeguatamente garantire la copertura delle eventuali future pretese di restituzione di contributi da parte della Regione o altri enti.

Per quanto concerne la valorizzazione del complesso immobiliare si ricorda che il socio Associazione Cuneo trend, nel corso delle assemblee sociali tenutesi nell'esercizio, aveva dichiarato la disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo a valutare la possibilità di acquisizione dell'immobile per dare attuazione ad un progetto di inserimento dell'"Azienda formazione professionale soc.cons". Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione CRC, nella seduta del 1° agosto 2016, aveva assegnato un incarico di consulenza tecnico professionale per raccogliere elementi utili affinché l'organo medesimo potesse decidere se ed in quali termini proporre l'operazione. Tecnogranda ha pertanto compiuto ogni azione possibile per favorire le trattative tra gli enti.

Per quanto concerne la gestione finanziaria della società, nel corso dell'esercizio sono proseguite le iniziative con i creditori per la stipula di piani di rientro del debito coerenti con le prospettive di dismissione e valorizzazione dei beni. Si ritiene che i flussi finanziari positivi di periodo, insieme alle consistenze di liquidità disponibili - tenuto conto delle scadenze dei debiti -, possano consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario della società per l'esercizio 2017.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio presenta a fini comparativi i dati relativi all'esercizio 2015, adattati secondo le nuove disposizioni di legge ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter c.c..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e continuità aziendale, tenuto conto delle prospettive reddituali derivanti dalla gestione dei servizi immobiliari ed accessori. L'auspicata dismissione del complesso immobiliare, sulla base delle evidenze peritali e della quantificazione in ordine al valore operata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, non comporterà effetti sull'integrità del capitale sociale e concorrerà all'estinzione delle passività sociali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Software di proprietà	20%
Concessioni e licenze	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi in materia, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le aliquote di ammortamento sono calcolate in conformità al seguente piano in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Terreni	---	---
- Fabbricati strumentali	33,3	3%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianti e macchinari	6,7 - 10 - 13,3	15% - 10% - 7,5%
- Impianto fotovoltaico	33,3	3%
- ALTRI BENI MATERIALI		

- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5	20%
- Altri beni materiali laboratori	8,3	12%

Per alcuni beni utilizzati all'interno dei laboratori permane un elevato livello di sottoutilizzazione tale da giustificare un allungamento della loro residua vita utile rispetto all'originario piano di ammortamento. Conseguentemente, come peraltro già rilevato in precedenti esercizi, le quote di ammortamento riferite a tali beni sono state ridotte. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 16 le aliquote così determinate sono rimaste invariate fin dal momento in cui è emersa la sottoutilizzazione dei beni in oggetto al fine di mantenere la sistematicità del piano di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi in materia, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. A tal proposito si rileva che i valori netti degli impianti del laboratorio EMC e del complesso immobiliare sono confermati rispettivamente, per il laboratorio EMC, dal valore peritale e dal valore determinato in sede di cessione di ramo d'azienda effettuata in data 29/03/2017 e, per l'immobile, dal valore peritale e dalla quantificazione in ordine al valore operata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in sede di trattativa per la locazione finalizzata all'acquisto del compendio immobiliare.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.354	5.439.456	5.441.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.725.819	2.725.819
Valore di bilancio	2.354	2.713.637	2.715.991
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	220.000	220.000
Ammortamento dell'esercizio	1.177	212.993	214.170
Totale variazioni	(1.177)	(432.993)	(434.170)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.354	5.219.456	5.221.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.177	2.812.312	2.813.489
Valore di bilancio	1.177	2.407.144	2.408.321

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare è costituito da:

- euro 461.692 di terreni;
- euro 1.398.964 di fabbricati;

- euro 529.309 di impianti e macchinari;
- euro 17.179 di altri beni materiali.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto il macchinario EOS Sinterizzatrice.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Alla data di chiusura del bilancio non emergono rimanenze. Le rimanenze contabilizzate negli anni precedenti erano infatti costituite da materiale che veniva utilizzato per il funzionamento del macchinario EOS che, come già indicato in precedenza, è stato alienato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 106.525 accantonato già nello scorso esercizio e ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione dei crediti commerciali.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	189.676	(80.249)	109.427	109.427
Crediti tributari	5.419	(4.606)	813	813
Crediti verso altri	3.520	118.053	121.573	121.573
Totale	198.615	33.198	231.813	231.813

Nei crediti verso altri sono compresi crediti verso il socio Finpiemonte spa a titolo di finanziamento soci infruttifero per euro 109.003 ancora da incassare.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti, relativi a costi e ricavi comuni a più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale. Nel caso dei ricavi da progetti finanziati la prestazione ha generalmente durata ultrannuale mentre la manifestazione numeraria avviene negli esercizi successivi. Per rispettare la competenza economica dei rispettivi esercizi vengono imputate le quote di ratei attivi ed il corrispondente utilizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	522.216	(294.386)	227.830
Risconti attivi	5.845	(5.064)	781
Totale ratei e risconti attivi	528.061	(299.450)	228.611

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi da progetti finanziati	227.830
	Quota servizi informatici anno 2017	437
	Quota assicurazioni anno 2017	9
	Quota servizi telefonici anno 2017	335
	Totale	228.611

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali..

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella tabella seguente vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	881.661	-	-	831.661	-	50.000
Riserva straordinaria	31.701	-	4.276	31.933	-	4.044
Riserva per copertura perdite	0	-	109.786	-	-	109.786
Totale altre riserve	31.701	-	114.062	31.933	-	113.830
Utili (perdite) dell'esercizio	(760.968)	760.968	-	-	13.589	13.589
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(243)		232	-	-	(11)
Totale	152.151	760.968	114.294	863.594	13.589	177.408

L'Assemblea ordinaria dell'8.07.2016, oltre ad approvare il bilancio 2015 con una perdita di euro 760.968, ha altresì approvato una situazione infrannuale al 30.04.2016 attestante una perdita di ulteriori 109.786. Venutasi quindi a creare la situazione di cui all'art. 2447 del c.c., ovvero di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, con l'Assemblea straordinaria del 5.08.2016 i soci hanno provveduto a ricostituire il capitale sociale nella misura di euro 50.000.

Nel prospetto si rileva l'indicazione della riserva negativa per le azioni proprie in portafoglio. Come previsto dall'art. 2357-ter del c.c. le azioni proprie non devono più essere indicate tra le immobilizzazioni finanziarie e con la corrispondente riserva in Patrimonio netto, ma devono essere indicate unicamente a riduzione del Patrimonio netto. Anche i dati dell'anno 2015 sono stati adattati alla nuova impostazione contabile.

Fondi per rischi e oneri

A fronte dei potenziali rischi relativi ad una verifica della Regione Piemonte l'anno scorso era stato prudentemente stanziato un fondo rischi, pari ad euro 375.000. Come già rilevato, a seguito dell'evoluzione dell'indagine amministrativa della Regione, il potenziale rischio risulta notevolmente ridimensionato e quindi il fondo è stato ridotto ad euro 111.000.

In relazione alle difficoltà riscontrate ad incassare i crediti e quindi alle rilevanti spese legali, si è altresì ritenuto opportuno mantenere lo stanziamento al fondo per spese legali per euro 20.000.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	395.000	264.000	131.000
Totale	395.000	264.000	131.000

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Inoltre, si segnala che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.625.446	1.625.446

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	204.772	346.901	551.673	551.673	-	-
Debiti verso banche	883.572	(331.518)	552.054	350.524	201.530	-
Acconti	17.231	(17.213)	18	18	-	-
Debiti verso fornitori	293.743	3.077	296.820	296.820	-	-
Debiti tributari	22.724	15.798	38.522	38.522	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.335	(16.422)	12.913	12.913	-	-
Altri debiti	156.451	16.995	173.446	173.446	-	-
Totale	1.607.828	17.618	1.625.446	1.625.446	201.530	0

Commento

I debiti verso soci sono rappresentati:

- da un finanziamento fruttifero, in parte scaduto, ricevuto dal socio di maggioranza Finpiemonte spa per residui euro 193.961 relativo ad anticipi contributi da ricevere;
- dal finanziamento soci infruttifero, senza scadenza, ed attuato secondo le previsioni statutarie in conformità alla delibera dell'assemblea dei soci del 5 agosto 2016 e del 16 settembre 2016, sottoscritto per euro 357.711 di cui euro 109.003 ancora da incassare.

Il dettaglio dei predetti debiti verso soci è riassunto nella seguente tabella.

Soci Attuali	%	Importo pro quota	Importo finanziamento	Da incassare	Data incasso
Finpiemonte S.p.a.	34,83%	€ 209.003,71	100.000,00	109.003,71	22/09/2016
Associazione Cuneo Trend Progetti di Formazione	8,87%	€ 53.194,56	53.220,00		10/08/2016
Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo	6,61%	€ 39.641,73	39.641,73		28/10/2016
Banca Alpi Marittime Cred. Coop. Carrù	1,07%	€ 6.437,47	6.437,47		07/10/2016
Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo	0,13%	€ 782,61	782,61		07/09/2016
Langatech srl - ex Bonino Basic Srl	0,01%	€ 78,26	78,26		30/08/2016
Dutto Sebastiano & C. Snc	0,01%	€ 64,17	64,17		30/08/2016
TOTALE	51,53%	€ 309.202,52	€ 200.224,24	€ 109.003,71	

I debiti verso il sistema bancario sono rappresentati da un'esposizione a breve per euro 241.360 e da mutui per euro 310.694.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Sono stati calcolati risconti pluriennali passivi, relativi a quote di contributi in conto impianti, concessi per l'acquisto di beni aziendali e pari al 70% del valore dei singoli beni, di competenza dei prossimi esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.030	(1.464)	20.566
Risconti passivi	1.191.966	(172.294)	1.019.672
Totale ratei e risconti passivi	1.213.996	(173.758)	1.040.238

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Quota mensilità aggiuntiva dei dipendenti di competenza dell'anno 2016	17.390
	Utenze e costi vari di competenza dell'anno 2016	3.176
	Risconti passivi pluriennali sui contributi in conto impianti	1.019.672
	Totale	1.040.238

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sussistono rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Nell'esercizio in esame non si rilevano imposte sui redditi di competenza.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio il numero di dipendenti in forza di Tecnogrande spa è pari ad uno.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

In esecuzione al contratto di affitto del ramo d'azienda Agroalimentare al M.I.A.C. S.p.A. 6 dipendenti sono stati trasferiti all'affittuario. Al 31.12.2016 i dipendenti si attestano quindi a numero 3 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.400	18.055

Nell'esercizio 2016 sono stati stanziati ma non ancora completamente corrisposti al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi euro 18.400,00. Non sono stati previsti gettoni di presenza. Inoltre, ai sensi della Legge Regionale 2/2010, nonché ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, si precisa quanto segue:

- al Presidente Maurizio Grosso, in carica fino al 5 febbraio 2016, sono stati attribuiti euro 1.092,00;
- al Presidente Giuseppe Inzirillo, in carica dal 10.03.2016 al 5.09.2016, sono stati attribuiti euro 7.262,00;
- al Consigliere Sergio Rabbia sono stati attribuiti euro 4.846,00;
- al Consigliere Giuseppa Ponziano non sono stati previsti emolumenti;
- all'Amministratore unico Massimo Gramondi, in carica dal 5.09.2016, sono stati attribuiti euro 5.200,00.

Si precisa che tutte le informazioni relative alle remunerazioni degli amministratori sono state pubblicate sul sito web della società, ai sensi di legge, Statuto e Convenzione Quadro tra Regione e Finpiemonte.

I compensi al Collegio Sindacale per la funzione di revisione legale dei conti sono compresi nel compenso indicato al punto precedente ed ammontano ad euro 6.000. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti o di altri servizi di verifica.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nei seguente prospetto sono illustrate analiticamente le garanzie ricevute da terzi:

FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Polizza fideiussoria FINPIEMONTE S.p.A. a garanzia del 75% di due mutui (importo originario di euro 1.005.000,00) contratti con la Banca Alpi Marittime	187.163	Dal 19.12.2008 al 19.12.2018
Polizza fideiussoria FINPIEMONTE S.p.A. a garanzia di euro 114.480 ottenuti come anticipo di contributi	114.480	

Si evidenzia inoltre, come ampiamente illustrato in premessa, che nel corso dell'esercizio la società ha affittato il ramo d'azienda agroalimentare a Miac scpa. Il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato il 19 marzo 2016 prevede, per sommi capi:

- la corresponsione da parte di Miac a favore di Tecnogranda di canoni di affitto di ramo d'azienda di euro 20.000 annui;
- la corresponsione da parte di Miac a favore di Tecnogranda di canoni per il godimento degli spazi e service amministrativo e immobiliare di euro 46.000 annui;
- il diritto di prelazione di Miac in caso di trasferimento del ramo d'azienda ;
- la determinazione del prezzo del ramo d'azienda (variabile in base ai ricavi del ramo d'azienda stesso) in caso di trasferimento del ramo stesso.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società, che oltre all'attività di ricerca e sviluppo innovativo per le aziende offre alla sua clientela un vero e proprio servizio di incubatore d'impresa, offrendo consulenze tecniche, economiche e logistiche, intrattiene numerosi rapporti con i propri soci stante la natura stessa della società. I rapporti con le società partecipanti, in ogni caso, avvengono a normali condizioni di mercato ovvero sulla base di contratti commerciali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In base a quanto previsto all'art. 2427 n. 22-quater) c.c. si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti atti/fatti:

- In data 24 gennaio 2017, la società ha ricevuto notizia dalla Regione Piemonte della conclusione della procedura di indagine amministrativa che ha definito in euro 35.000 circa l'importo di contributi da retrocedere agli enti erogatori; per ulteriori informazioni relative alla revoca dei contributi si rimanda alla Premessa delle presente nota ed al commento della voce "fondi rischi";
- In data 28 marzo 2017 si è provveduto alla stipula del contratto di cessione di ramo d'azienda EMC e contratto di locazione commerciale con la società Tecnolab del Lago maggiore srl. Tale operazione si è concretizzata al prezzo /valore di cessione di euro 160.000 nonché mediante la stipula di un contratto attivo di locazione che prevede canoni di euro 16.000 annui, nonché il rimborso di spese per prestazioni accessorie stimate in 7.342- salvo conguaglio- al fine di favorire il mantenimento in loco del laboratorio;
- In data 5 aprile 2017 la società ha ricevuto positivo parere legale amministrativista sul tema del mantenimento del requisito della "stabilità" dei contributi ricevuti da Tecnogranda, con riferimento alla natura dei contributi stessi (relativi ad attività di ricerca) ed all'accollo di eventuali vincoli in tal senso in capo a MIAC Scpa, soggetto affittuario del ramo d'azienda agroalimentare. Il predetto parere ha permesso alla società MIAC Scpa, già affittuario del ramo d'azienda agroalimentare, di deliberare in esecuzione dei pregressi accordi affinché la stessa si renda acquirente del ramo d'azienda affittato.

- In data 18 maggio 2017 è stato esperito l'accordo di conciliazione con un dipendente a seguito di licenziamento per giustificato motivo oggettivo. La società ha definito, in via transattiva, la corresponsione al dipendente di una somma pari ad euro 4.500 a fronte della rinuncia da parte del dipendente all'impugnazione del licenziamento.
- In data 26 maggio la società ha ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo comunicazione in ordine alla trattativa tra Fondazione CRC, AFP Dronero e Enti territoriali; la Fondazione con detta comunicazione ha ritirato la proposta di locazione finalizzata all'acquisto del compendio immobiliare. Successivamente la AFP Dronero ha informato lo scrivente di apposite riunioni tenutesi tra la AFP, Comune di Dronero, Unione Montana Valle Maria ed il Bacino Imbrifero Montano (BIM) volte ad approfondire la fattibilità giuridica ed economica dell'acquisto da parte di MIB del predetto immobile per lo sviluppo del progetto "Laboratorio territoriale di Sviluppo" promosso da AFP.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Finpiemonte S.p.A.
Codice fiscale (per imprese italiane)	01947660013
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino, Galleria San Federico n. 54

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

La detenzione di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio". Anche il prospetto di bilancio dell'anno 2015 è stato adeguato alla nuova disposizione normativa al fine di garantire la comparabilità dei bilanci.

La società detiene infatti n. 1.059 azioni proprie iscritte al valore nominale di euro 0,01 ciascuna. A seguito della riduzione del capitale sociale per la copertura di perdite, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 5 agosto 2016, il valore nominale delle azioni è stato ridotto da euro 0,23 ad euro 0,01, quindi anche il valore delle azioni proprie è stato adeguato a tale nuova valorizzazione. La riduzione in oggetto ha interessato direttamente il Patrimonio netto con una riduzione di euro 232 della "Riserva straordinaria" e con l'adeguamento della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" all'attuale valorizzazione pari ad euro 10,59.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 13.589, come segue:

- euro 679 alla riserva legale;
- euro 12.910 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Dronero, 31 maggio 2017

L'Amministratore Unico
(Dott. Massimo Gramondi)